

Rapporto di minoranza

numero

8016 R2

data

27 ottobre 2022

competenza

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

della Commissione formazione e cultura sulla mozione 14 dicembre 2020 presentata da Maddalena Ermotti- Lepori e cofirmatari “Potenziare le settimane estive di lingua e sport”

(v. messaggio 16 giugno 2021 n. 8016)

INDICE

1.	LA MOZIONE	1
2.	LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO	2
3.	CONSIDERAZIONI DELLA MINORANZA COMMISSIONALE	3
3.1	Prima richiesta: potenziamento corsi L+S e supporto finanziario	3
3.1.1	<i>Supporto finanziario</i>	3
3.1.2	<i>Potenziamento dei corsi L+S</i>	3
3.2	Seconda richiesta: introduzione di modalità di insegnamento linguistico immersivo nei corsi L+S	4
4.	CONCLUSIONE	5

1. LA MOZIONE

La mozione 1570, inoltrata il 14 dicembre 2020 da Maddalena Ermotti-Lepori, Alessio Ghisla e Lorenzo Jelmini, chiede di potenziare le settimane estive di Lingue e Sport. L'obiettivo è quello di migliorare le competenze linguistiche degli allievi e delle allieve senza caricare ulteriormente il programma scolastico, ma anche di occupare in modo utile una parte delle lunghe vacanze estive, venendo dunque incontro anche alla necessità delle famiglie di conciliare le vacanze estive con le proprie attività lavorative.

Più precisamente, la mozione chiede di:

1. Potenziare le settimane estive di Lingua e sport, rendendole accessibili anche dal punto di vista finanziario;
2. Studiare se non sia possibile offrire anche settimane “Lingua e Lingua” in cui alla mattina si impari il tedesco e al pomeriggio si facciano attività sportive o ricreative, in cui la lingua parlata sia il tedesco;
3. Valutare i costi di un tale progetto, mettendoli a confronto con i costi dei previsti laboratori di tedesco che si intendono introdurre dal prossimo anno scolastico;

4. Fare un confronto tra i probabili esiti delle due misure (laboratori di tedesco durante l'anno scolastico, rispettivamente corsi estivi di due settimane di tedesco per tutti coloro che lo desiderano).

2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Governo ha preso posizione sulla mozione con il messaggio n. 8016 del 16 giugno 2021.

Nel messaggio illustra l'organizzazione attuale dei corsi estivi di Lingue e sport, rivolti sia ai bambini delle scuole elementari (corsi con durata settimanale, per un totale di 2'400 partecipanti all'anno) sia ai ragazzi delle scuole medie (corsi di due settimane consecutive, in cui vengono svolte attività scolastiche al mattino e attività sportive al pomeriggio, per un totale di 350 partecipanti all'anno). La programmazione, la pianificazione e lo svolgimento dei corsi L+S sono gestiti dalla "Fondazione I giovani e le lingue moderne nel tempo libero" (meglio conosciuta come fondazione L+S) e lo stesso vale per il finanziamento, che è interamente coperto da sponsorizzazioni¹: il Cantone si limita a offrire un supporto logistico-organizzativo attraverso il personale e le infrastrutture del settore 'Gioventù e Sport', gestito dall'Ufficio dello sport del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS).

Per quanto riguarda le richieste della mozione, il Consiglio di Stato si pone come segue:

- Sulla richiesta di potenziare i corsi L+S e di prevedere un supporto finanziario: si ricorda che allo stato attuale non si dispone di nessun margine di intervento sia riguardo al finanziamento sia riguardo all'offerta formativa e alle modalità di svolgimento dei corsi L+S. Nel caso ipotetico in cui il Cantone entrasse in materia di un sostegno finanziario, attualmente inesistente, quest'ultimo non potrebbe in ogni caso essere attribuito a un unico ente privato.
- Sulla richiesta di introdurre nei corsi L+S offerte "immersive" di apprendimento linguistico (attraverso attività sportive svolte interamente in una lingua straniera e, all'occorrenza, in tedesco): la proposta, di per sé, potrebbe rappresentare un'interessante innovazione, ma appartiene agli organizzatori dei corsi analizzarla compiutamente.
- Sulla richiesta di mettere a confronto l'introduzione di modalità di apprendimento immersive nei corsi L+S alla recente introduzione dei laboratori di tedesco nel primo biennio della scuola media, sia in termini di efficacia che finanziari: si rileva che il paragone tra i due oggetti è poco appropriato (da una parte abbiamo un'offerta estiva facoltativa di approfondimento e ripetizione di conoscenze e competenze oggetto del programma scolastico, dall'altra un'attività di insegnamento parte del percorso scolastico obbligatorio). Non è quindi possibile effettuare i paragoni richiesti.

In conclusione, il Governo invita il Gran Consiglio a non dare seguito alle proposte contenute nella mozione.

¹ Per completezza va ricordato che nel corso del 2020 la fondazione L+S, che fortunatamente è comunque riuscita a proporre i propri corsi, ha ricevuto dal Cantone un sostegno finanziario straordinario destinato a controbilanciare gli effetti della pandemia (il contributo è stato attribuito dall'Ufficio fondi Swisslos e Sportoto del DECS).

3. CONSIDERAZIONI DELLA MINORANZA COMMISSIONALE

La minoranza commissionale ritiene che la mozione offra degli spunti interessanti per affrontare due grandi temi: da una parte quello di migliorare le competenze della popolazione in ambito linguistico, in particolare per quanto riguarda il tedesco; dall'altro la difficoltà di combinare il periodo delle vacanze estive con le esigenze lavorative a livello familiare. Con le loro richieste, i mozionanti intendono promuovere e potenziare un'offerta, quella dei corsi L+S, che da un lato facilita la gestione familiare durante le vacanze estive, e dall'altro offre interessanti opportunità di approfondimento ed esercizio delle lingue, in particolare il tedesco.

Se per le ultime due richieste condividiamo l'analisi del Consiglio di Stato, che evidenzia come le due offerte formative siano troppo diverse negli scopi e nella forma per poter essere paragonabili a livello di efficacia e di costo, per le prime due richieste (i.e. potenziamento dei corsi e intervento finanziario e introduzione di modalità immersive di apprendimento linguistico durante i corsi L+S) riteniamo che si possa adottare un approccio più propositivo. Nei prossimi sottocapitoli spieghiamo quale.

3.1 Prima richiesta: potenziamento corsi L+S e supporto finanziario

3.1.1 Supporto finanziario

Il 24 febbraio 2021, il Parlamento ha ratificato il messaggio n. 7861 "Modifica della legislazione scolastica per l'introduzione di alcune norme inerenti agli scambi linguistici e al sostegno del plurilinguismo degli allievi e per la revisione delle norme sulle lingue di insegnamento", tra le cui misure vi è anche quella di potenziare gli scambi linguistici.

Vi è quindi consapevolezza e condivisione sul fatto che per imparare al meglio una lingua, le esperienze extra scolastiche, e in particolare quelle immersive, sono molto preziose.

Proprio perché non tutte le famiglie possono permettersi di supportare i costi di uno scambio linguistico, il messaggio 7861 ha proposto un nuovo art. 32a nella Legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, creando la base legale per assicurare la copertura della metà dei costi di alloggio dell'allieva/o che partecipa ad uno scambio individuale di allievi tra Cantoni per l'apprendimento del tedesco o del francese organizzato dal Servizio mobilità e scambi.

Il Cantone, dunque, offre un sostegno finanziario individuale agli studenti che partecipano ad uno scambio individuale di allievi tra Cantoni per l'apprendimento del tedesco o del francese organizzato dal nuovo servizio. A preventivo 2022 sono indicati fr. 200'000.- per contributi agli scambi individuali di allievi: lo scopo è proprio quello di assicurare che anche le famiglie con redditi più modesti possano avere la possibilità di permettere ai loro figli di fare l'esperienza di un'immersione totale in un'altra regione linguistica.

La mozione in oggetto chiede la stessa cosa per i corsi L+S, ovvero di aiutare le famiglie a supportarne il costo. Riconoscendo questi corsi come una valida offerta per consolidare le proprie competenze linguistiche, si potrebbe proporre un supporto individuale per la copertura di una parte dei costi di iscrizione e partecipazione.

3.1.2 Potenziamento dei corsi L+S

Il potenziamento dei corsi L+S permetterebbe da un lato di facilitare ulteriormente le famiglie nella gestione del periodo delle vacanze estive, mentre dall'altro a più ragazze e

ragazzi di beneficiare della possibilità di consolidare le proprie conoscenze e competenze linguistiche.

Nel messaggio, il Governo riporta che “il Consiglio di Stato allo stato attuale non dispone di nessun margine di intervento sia riguardo al finanziamento sia riguardo all’offerta formativa e alle modalità di svolgimento dei corsi L+S. [...] Nel caso ipotetico in cui il Cantone entrasse in materia di un sostegno finanziario, attualmente inesistente, quest’ultimo non potrebbe in ogni caso essere attribuito a un unico ente privato”. La mozione in esame propone proprio di modificare questa situazione. Il Consiglio di Stato potrebbe proporre alla fondazione l’istituzione di un contratto di prestazioni che permetta di istituzionalizzare un finanziamento allo scopo di aumentare l’offerta e/o di diminuire le tariffe.

Nella RG con cui il Consiglio di Stato ha risposto ad alcune domande poste dalla Commissione (RG 2205 del 4 maggio 2022), si riporta che il consiglio di fondazione si dice aperto a valutare un ampliamento delle proprie offerte a dipendenza delle esigenze, ma soprattutto del sostegno finanziario del Cantone. Il Governo evidenzia però come oggi non dispone di una base legale per stipulare contratti come quelli proposti nella domanda. Vista l’apertura da parte della fondazione L+S e l’interesse pubblico associato a un potenziamento dei corsi L+S, il Consiglio di Stato potrebbe presentare un messaggio per proporre un cambiamento di legge che renda possibile l’istituzione di un simile mandato di prestazioni.

Dalla stessa RG abbiamo saputo che nel 2020 lo Stato ha sostenuto la fondazione L+S con un contributo finanziario di 106'655 CHF, necessario a coprire gli oneri supplementari dovuti alla pandemia: dunque, se vi fosse la volontà politica, sarebbe possibile offrire un contributo anche allo scopo di estendere i corsi e renderli meno costosi.

3.2 Seconda richiesta: introduzione di modalità di insegnamento linguistico immersive nei corsi L+S

Nella RG 2205 il Governo ribadisce ciò che aveva già scritto nel messaggio di risposta alla mozione, ovvero che “l’offerta formativa e le modalità di svolgimento dei corsi Lingue e Sport sono gestite in modo indipendente dalla fondazione, nella quale da statuto siede comunque un rappresentante del DECS. Dei suggerimenti non vincolanti in ambito di programmazione possono però senz’altro essere proposti”. Il Cantone potrebbe dunque chiedere alla fondazione di entrare in materia sia rispetto a un’estensione del numero di allievi accolti nei propri corsi, sia rispetto all’introduzione di modalità di insegnamento linguistico immersive come quella proposta dalla mozione (i.e. attività sportive/ricreative condotte in tedesco).

Nel merito, la risposta del Governo è stata la seguente: “Una valutazione del suggerimento proposto nella domanda (i.e. di offrire corsi in cui alla mattina si impari il tedesco (come sinora) e al pomeriggio si facciano attività sportive, culturali, ricreative, in cui la lingua parlata sia il tedesco) potrebbe essere svolta, tenendo però in considerazione che per le attività sportive il criterio di assunzione dei monitori è il possesso dei brevetti Gioventù e Sport. Per poter offrire le varie discipline sportive in tedesco con un adeguato livello linguistico diverrebbe necessario inserire un ulteriore criterio di selezione dei monitori, che verosimilmente andrebbe a limitare il numero di quelli disponibili e quindi a diminuire l’offerta di attività sportive”. Si potrebbe proporre alla fondazione L+S di offrire attività non solo sportive, ma anche culturali e ricreative, in cui si parli tedesco e per cui non occorre

un brevetto G+S. In questo modo sarebbe magari possibile coinvolgere alcuni giovani ticinesi che studiano in Svizzera tedesca, oppure giovani di altri cantoni che potrebbero venire in Ticino per proporre queste attività.

4. CONCLUSIONE

Per i motivi esposti, la minoranza della Commissione chiede al Consiglio di Stato di presentare al Parlamento un messaggio in cui esplora con la fondazione L+S le possibilità di potenziamento dei corsi offerti soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento del tedesco, introduzione di modalità di insegnamento immersive come quella proposta dalla mozione in esame e l'istituzione di un contratto di prestazione, così come l'istituzionalizzazione di un contributo cantonale per implementare il potenziamento dei corsi L+S e diminuirne il costo per le famiglie, grazie all'istituzione di un contratto di prestazioni. Il Consiglio di Stato è inoltre incaricato di presentare una modifica della Legge sull'aiuto allo studio che garantisca una base legale al sussidiamento parziale, oltre che dei soggiorni linguistici estivi come è il caso oggi, anche dei corsi di Lingua estivi.

La minoranza commissionale invita il Parlamento ad approvare il presente rapporto che **accoglie parzialmente** la mozione del 14 dicembre 2020 presentata da Maddalena Ermotti-Lepori, Alessio Ghisla e Lorenzo Jelmini "Potenziare le settimane estive di lingua e sport".

Per la minoranza della Commissione formazione e cultura:

Cristina Gardenghi, relatrice
Ermotti-Lepori - Franscella - Ghisla